

**PROGETTI DI RICERCA CORRENTE 2016**  
**RELAZIONE FINALE**

**N. identificativo progetto: IZS LT 09/16 RC**

**Progetto presentato da:**

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA “M. Aleandri”**

**Area tematica: BENESSERE ANIMALE – BE 20**

**Titolo del progetto**

**CAPRE DI RAZZE AUTOCTONE ALLEVATE NEL  
SUD DEL LAZIO: BIODIVERSITÀ, STATO  
SANITARIO, PERFORMANCE PRODUTTIVE ED  
ECONOMICHE PER LA VALORIZZAZIONE  
DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI**

**Ricerca finanziata dal Ministero della Salute**

**Responsabile Scientifico: REMO ROSATI**

## SINTESI

Obiettivo del progetto è stato quello di eseguire uno studio su capre di razze autoctone allevate nel sud della regione Lazio riguardo la biodiversità, lo stato sanitario, le performance produttive ed economiche degli allevamenti. Ciò al fine di individuare azioni di sostegno alle imprese zootecniche per la salvaguardia della biodiversità di razza mediante il contrasto dell'erosione genetica e degli incroci ampliando la base genetica di riferimento e il numero di maschi avviati alla riproduzione. Il tutto finalizzato al miglioramento della sostenibilità economica dell'allevamento caprino nelle aree rurali e la valorizzazione delle produzioni tipiche locali.

La tematica del progetto parte dalla descrizione delle caratteristiche fenotipiche del patrimonio caprino autoctono e dalla valutazione delle caratteristiche produttive e riproduttive di queste razze caprine a rischio di estinzione.

La finalità è quella di valorizzare le risorse produttive di questi allevamenti inseriti in un contesto di aree territoriali tipicamente marginali mediante l'incremento delle produzioni tipiche e incentivare l'allevamento nelle aziende agricole regionali (conservazione "*in situ*") di animali appartenenti alle razze citate, con i seguenti obiettivi:

- valutare il livello di specializzazione delle razze e l'adeguatezza dei sistemi di allevamento tradizionalmente praticati;
- caratterizzare le attitudini di rusticità per l'adattamento ai sistemi di allevamento praticati;
- accertare lo stato sanitario e benessere degli animali;
- valutare i requisiti qualitativi e tecnologici delle produzioni di latte;
- individuare eventuali punti deboli/critici dei sistemi di allevamento per definire modelli correttivi di gestione degli allevamenti e dei sistemi produttivi;
- assicurare il mantenimento o l'aumento della consistenza delle popolazioni di animali appartenenti a queste razze;
- conservare il "paesaggio rurale", essendo le razze oggetto di salvaguardia in grado di rafforzare (o mantenere) l'identità storico-culturale dei territori regionali.
- garantire la sostenibilità economica intesa come capacità di produrre adeguati redditi degli allevatori.

I risultati ottenuti dimostrano che queste capre sono animali di rilevante interesse zootecnico. Tuttavia presentano una elevata variabilità fenotipica con espressioni dei caratteri somatici non perfettamente rispondenti agli standard di razza, dovuti probabilmente al rischio di meticciamiento. Inoltre si è rilevato un esiguo numero di riproduttori maschi con il conseguente rischio di consanguineità. Trattasi di fattori che condizionano la salvaguardia della biodiversità.

La limitata produzione di latte (91 l di media per lattazione) è la conseguenza dei sistemi di allevamento praticati, per lo più di tipo brado, molto spesso senza l'apporto di integrazione alimentare in aggiunta ai pascoli per garantire il corretto equilibrio del bilancio energetico / bilancio proteico.

Riguardo allo stato sanitario, le principali criticità sono rappresentate dalle endoparassitosi, dalle mastiti e da alcune patologie infettive per le quali alcune azioni di miglioramento potrebbero essere attuate, basandosi sulla prevenzione, il controllo, la biosicurezza e la profilassi.

